

## Leukemia Academy

### Leucemie acute: un percorso a tappe dalla moderna diagnostica verso la medicina di precisione

1° aprile 2026

FAD Sincrona Online su piattaforma <https://fad.academy-congressi.it>

#### Responsabili Scientifici

Prof. Federico Lussana

Dipartimento di Oncologia ed Ematologia

Università degli Studi di Milano e Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII  
Bergamo

Prof. Matteo Della Porta

Leukemia Unit Cancer Center

IRCCS Humanitas Research Hospital & Humanitas University  
Rozzano (MI)

**ID PROVIDER:** 707

**PROVIDER:** Academy Srl

**SEDE:** via Aosta 4 A, 20155 Milano

**Tipologia Evento FAD:** CORSI IN DIRETTA SU PIATTAFORMA MULTIMEDIALE DEDICATA (AULA VIRTUALE, WEBINAR) - FAD SINCRONA

**Obiettivo Formativo:** Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

**DESTINATARI:** Medico Chirurgo specialista in tutte le discipline

#### RAZIONALE

La Leucemia Mieloide Acuta (LMA) è una malattia molto eterogenea, caratterizzata da un numero di mutazioni citogenetiche e molecolari ricorrenti che influenzano la risposta alle terapie convenzionali, il rischio di ricaduta e la sopravvivenza dei pazienti. Globalmente, causa oltre 80.000 morti ogni anno e si prevede che nei prossimi due decenni questa cifra possa duplicare. La LMA può manifestarsi a tutte le età, ma è predominante nelle persone adulte o anziane, con un'età media alla diagnosi di 68 anni. Gli outcome sono fortemente legati alle caratteristiche genetiche della malattia e alla terapia ricevuta, pertanto la prognosi varia significativamente tra i pazienti, con particolari sottogruppi genetici ad alto rischio (mutazioni di *TP53*, *FLT3-ITD* e riarrangiamenti a carico di *KMT2A*) che rappresentano degli "unmet clinical need" e per i quali è necessario sviluppare nuove opzioni di trattamento.

Recentemente, i progressi nella caratterizzazione genetica e comprensione della fisiopatologia della LMA hanno portato al miglioramento degli strumenti diagnostici e al potenziamento degli strumenti prognostici che sono diventati parte integrante delle nuove classificazioni WHO e ICC e delle linee guida ELN. Il ventaglio dei trattamenti disponibili è in rapida evoluzione, molteplici nuove terapie sono state approvate negli ultimi anni e hanno portato a significativi progressi degli outcome clinici anche nei pazienti anziani e unfit.

Il paradigma di trattamento sta evolvendo da una strategia "one-size-fit-all" a una dimensione di precisione, potenzialmente in grado di migliorare qualità e aspettativa di vita. Un'altra grande sfida nella gestione della LMA è rappresentata dall'elevato tasso di ricadute e/o refrattarietà che si verifica nel 40-50% dei pazienti più giovani e nella maggior parte dei pazienti anziani. Quando si verifica una ricaduta, il pattern mutazionale è

molto spesso differente rispetto al momento della diagnosi e tale informazione potrebbe guidare il successivo approccio terapeutico.

La Leucemia Acuta Linfoblastica (LAL) è una neoplasia ematologica caratterizzata dalla proliferazione incontrollata delle cellule linfoidi immature, come cellule B e T. Si tratta di una malattia relativamente rara, di cui si registrano ogni anno in Italia circa 700 nuovi casi. Questo tipo di neoplasia è però il tumore più frequente in età pediatrica. La malattia mostra un alto grado di eterogeneità, sia a livello molecolare che in termini di manifestazione clinica. Nei decenni passati, sono stati compiuti significativi progressi nella comprensione dei meccanismi biologici, portando a rilevanti miglioramenti nella diagnosi, trattamento e monitoraggio. L'innovazione nelle tecniche di profilazione genomica ha portato all'identificazione di specifiche alterazioni e mutazioni genetiche che la caratterizzano, facendo da volano allo sviluppo di nuove terapie.

Negli ultimi anni i cosiddetti agenti target hanno dato buoni risultati nel trattamento della LAL. In particolare, i farmaci della classe degli inibitori delle tirosin-chinasi (TKI) si sono dimostrati di fondamentale importanza contro la malattia caratterizzata dal cromosoma Philadelphia (Ph). Inoltre, lo sviluppo di terapie con le cellule CAR-T rappresentano una svolta, che si traduce in risposte notevoli e potenziali remissioni a lungo termine. I progressi non si limitano alle modalità di trattamento. Il rilevamento della malattia residua misurabile (MRD) ha permesso il rilevamento precoce delle recidive di malattia, consentendo ai medici di adeguare le strategie di trattamento per i singoli pazienti.

I progressi e l'innovazione del trattamento delle leucemie acute, prende forma attraverso la ricerca traslazionale, ossia l'applicazione nella pratica clinica delle più avanzate scoperte di laboratorio. Questo approccio è cruciale per colmare il divario tra ricerca biologica e miglioramento effettivo delle cure. Lo studio di terapie cellulari ingegnerizzate, o dell'integrazione tra biomarcatori e AI per identificare le terapie più efficaci in caso di malattia recidiva o refrattaria, sono solo alcuni esempi del costante lavoro che vede impegnati clinici e ricercatori per il miglioramento della prognosi dei pazienti.

L'evento "Leukemia Academy – Leucemie acute: un percorso a tappe dalla moderna diagnostica verso la medicina di precisione" è un appuntamento annuale, strutturato in tre incontri webinar improntati al dialogo e al confronto, che rappresenta una rilevante occasione di aggiornamento e di crescita professionale per gli Specialisti impegnati nella gestione dei pazienti con LMA e LAL.

## PROGRAMMA SCIENTIFICO

Ore formative 3  
ID ECM 707-469928  
Crediti ECM 4,5

### Webinar 2 - 1° aprile 2026

#### Progressi e criticità nell'approccio al paziente con Leucemia Acuta Linfoblastica

14:00 – 14:05 Benvenuto e introduzione - *M. Della Porta (Milano), F. Lussana (Bergamo)*

14:05 – 14:20 Biologia delle LAL: nuove evidenze – *E. Tagliafico (Modena)*

#### Target treatment: nuove terapie e strategie di utilizzo mirato

14:20 – 14:40 LAL Ph+ nel 2026: dagli studi clinici “chemo-free” alla pratica clinica – *S. Chiaretti (Roma)*

14:40 – 15:00 LAL Ph- nel 2026: è possibile de-intensificare la chemioterapia? – *M. Bonifacio (Verona)*

15:00 – 15:20 Ruolo dell'asparaginasi e gestione delle tossicità nel paziente adulto – *P. Minetto (Genova)*

15:20 – 15:40 Trattamento della leucemia linfoblastica a cellule T: dal *drug profiling* alla pratica clinica –  
*G. Roti (Parma)*

15:40 – 16:00 Discussione

#### Leucemia Acuta Linfoblastica nella pratica clinica

16:00 – 16:20 Paziente giovane con LAL Ph+: discussione rispetto al possibile iter trapiantologico –  
*I. Ferrari (Milano)*

16:20 – 16:40 Esperienza clinica nella leucemia acuta linfoblastica – *G. Cavallaro (Bergamo)*

16:40 – 16:55 Posizionamento delle immunoterapie e CAR-T nel 2026 – *F. Lussana (Bergamo)*

16:55 – 17:15 Discussione, take home message e chiusura dei lavori -  
*M. Della Porta (Milano), F. Lussana (Bergamo)*

Nome	Laurea	Specializzazione	Affiliazione	Città
FERRARI IVAN	Medicina e chirurgia	Ematologia	Medico ematologo Cancer Center IRCCS Humanitas Research Hospital	Rozzano (MI)
BONIFACIO MASSMILIANO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), Università di Verona, UOC Ematologia, Policlinico GB Rossi, AOU Verona	Verona
CAVALLARO GIANLUCA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Specialista ematologo ASST Papa Giovanni XXXIII, Bergamo	Bergamo
CHIARETTI SABINA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Professore associato di Ematologia, Divisione di Ematologia, Dipartimento di Medicina Translazionale e di Precisione, Università La Sapienza	Roma
DELLA PORTA MATTEO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Professore di Ematologia, Humanitas University, Direttore Leukemia Unit	Rozzano (MI)

			Cancer Center, IRCCS Humanitas hospital	
LUSSANA FEDERICO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Professore associato di Ematologia-Università degli studi di Milano	Milano
MINETTO PAOLA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Dirigente medico Dipartimento delle terapie oncologiche integrate – Policlinico San Martino, IRCCS per l’Oncologia, Genova – Ambulatorio per le sindromi mieloproliferative	Genova
ROTI GIOVANNI	Medicina e chirurgia	Ematologia	Professore associato di Ematologia, Università di Parma -Direttore ff struttura complessa di Ematologia-AOU Parma	Parma
TAGLIAFICO ENRICO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Responsabile dell’Unità (SSD) di Ematologia Diagnostica e Genomica Clinica, Dipartimento ad attività integrata di Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, AOU Modena	Modena